

VERBALE N. 2 DEL 20/09/2023 DI CONSIGLIO COMUNALE APERTO ad oggetto: Comunicazioni urgenti da parte del Sindaco.

Il Presidente Torrisi dott. Giovanni, saluta e dice: benvenuti al consiglio comunale di questa sera che è un consiglio comunale aperto, prego le persone che pur essendo un consiglio aperto di fare silenzio perché siamo tanti e si crea troppa confusione, chiedo gentilmente pure di mettere in modalità silenzioso il telefonino o di spegnerli per evitare distrazioni.

Si accerta della presenza dei Consiglieri e rileva quanto segue:

Presenti: Licandro, Ragusa, Liistro, Vinci, Calcagno, Cardillo, Gabriele, Montesano, Spadaro, Pesce e Tripi.

Assenti: Nessuno.

Sono Presenti in aula il Sindaco, il Vicesindaco e gli Assessori: Guarnaccia, Sciuto, Calcagno e Santonocito.

Il Presidente del Consiglio dice: essendoci il numero legale dichiaro aperta la seduta, prima di iniziare volevo fare una d comunicazioni così da regolamentare un po' questo consiglio comunale. Ovviamente ho avuto da parte del sindaco la richiesta di convocare un consiglio comunale con delle comunicazioni che il sindaco stesso ha deciso di fare stasera in consiglio ed è stato convocato con urgenza ed in modalità appunto aperto al pubblico nelle 24 ore, quindi anche motivo di urgenza, il pubblico può intervenire. Però dico come vogliamo gestire il consiglio di stasera, parlerà il sindaco e dirà quello quello che ha da dire, poi ci saranno gli interventi dei consiglieri comunali degli assessori in ordine. Dopodiché lì sul tavolo c'è un foglio dove ognuno di voi del pubblico se vuole può fare delle domande all'amministrazione comunale, può farlo in ordine. Sì, prenoti su quel foglio lì, un massimo di 10-12 persone per un totale di una mezz'oretta ,dove ad ogni domanda il sindaco se è nella sua possibilità risponde. Mi raccomando di tenere la massima educazione e compostezza nei vari interventi.

Il Presidente passa la parola al Sindaco e dice: Per rispetto delle persone che ci sono stasera, io faccio l'intervento in piedi, anche se i microfoni si prestano poco, intanto mi dispiace non avervi reso partecipe della comunicazione che vi sto dando, adesso in maniera preventiva , dico di avervi convocato con urgenza voi e i consiglieri comunali. Mi dispiace non aver avvisato i consiglieri comunali in generale e in particolar modo, visto che la lamentela in qualche modo mi è arrivata nei giorni precedenti, ma dico Scusa, ma sono stato impegnato ad affrontare la situazione che adesso vi esporrò. Allora, siccome l'argomento che devo trattare è abbastanza delicato, io mi limiterò a quello che ad oggi sono i fatti avvenuti, alle comunicazioni che ho, a quello che ad oggi è la situazione e non farò valutazioni personali, farò una valutazione alla fine. Diciamo che esporrò proprio il motivo per cui ho convocato e mi limiterò a fare pochissime considerazioni e nessuna di carattere personale. I fatti sono questi, venerdì tarda mattinata, ricevo una telefonata da sua eccellenza il Prefetto che mi comunica, penso che tutti siete a conoscenza dell'emergenza migranti che c'è in Sicilia e a Lampedusa e delle direttive impartite da Roma, di trovare aree con bassa densità di popolazione. Il prefetto venerdì mi comunica che su richiesta del ministero e su indicazione dell'Area Metropolitana a ha individuato l'area dei nostri impianti sportivi come un'area idonea per realizzare un Hub che nell'idea che mi veniva esposta, dovrebbe ospitare 300 migranti fino al 31 di dicembre a cura della Croce Rossa. Vi confesso che la notizia ci ho messo un po' a digerirla. Perché non è sicuro una delle notizie più facile da ricevere. La risposta che io ho dato al prefetto è stata una domanda, le ho chiesto su quale criteri fosse stata individuata l'area del mio comune mi è stato risposto solo perché c'è lo spazio perché è una bassa densità di

popolazione, da quel momento, è per questo arriviamo oggi a questo consiglio senza che io abbia potuto informare quasi nessuno. Ho dedicato il mio tempo a risolvere questa problematica perché dico premesso. Così per togliere ogni dubbio che nessuno annulla contro nessuno, contro nessun essere umano, qualunque razza, genere e colore abbia la pelle. Così evitiamo che si possa andare ai concetti che non sono nella mia testa e nel film di nessuno credo e dell'amministrazione. Pensare di mettere un Hub e ospitare 300 migranti, mi ha generato una serie di domande, perplessità e paure, la prima è che a Lampedusa dovevano essere 500 e sono 7000, la seconda è che dovrebbero restare fino al 31 dicembre. Secondo me se mai dovesse succedere resteranno in maniera permanente perché in Italia non c'è niente di più definitivo del temporaneo. La terza è obiettivamente che l'aria Individuata secondo me non è rispettosa per il paese di Camporotondo che dovrebbe accoglierla né tantomeno è rispettosa per le persone che dovrebbero starci e io vi invito a visitarla anche da fuori. E' all'abbandono da 40 anni, credo che non abbia mai visto pienamente la luce quell'aria, questo io l'ho comunicato anche a sua eccellenza che pur condividendo le mie perplessità, inizialmente, ve la racconto proprio per com'è, io ho detto scusi Eccellenza, io posso oppormi? La risposta è stata, lei si può opporre ma io ho l'autorità per scavalcarla. Anche perché l'area, e questo è reale, non è di proprietà del comune e quando mi è stato comunicato, era già stato fatto un sopralluogo ad insaputa dall'amministrazione locale per valutare se l'area era idonea o meno. Io ho avuto più di una perplessità sia sulle procedure che sul luogo identificato. Il motivo del consiglio è uno solo, perché credo che una notizia del genere, io non possa né affrontarla da solo né escludere il mio paese da quello che sarà la decisione, vi dico in anticipo, ed è il motivo per cui anche non vedete i miei colleghi sindaci che al momento mi è stato comunicato, un'oretta fa dal vicepresidente della Regione la situazione è che il Ministero ha deciso di stoppare il provvedimento, al momento quindi non succederà, dal mio punto di vista non significa una soluzione definitiva significa che per ora il rischio è scongiurato. Ho fatto anche presente a lei non vuole i migranti, che io rispondo per la mia comunità e questa cosa se mai dovesse succedere, sono certo che questa comunità ha l'umanità per capire ma non hai i mezzi per affrontare questa situazione, non hai mezzi e le forze dell'ordine, non ha i mezzi neanche con la polizia locale, non ha i mezzi di niente, non è un problema di umanità è proprio un problema organizzativo ma ad oggi questo non sta succedendo domani, probabilmente mi auguro non succederà neanche in futuro, ad oggi, ripeto, mi è stato comunicato che è sospeso, il motivo anche di venire in consiglio e perché il consiglio che è da voi eletto e vi rappresenta in qualche modo. Siccome questa situazione potrebbe ripresentarsi domani. E io per onestà nei vostri confronti, nei loro anche, mi sono scusato all'inizio, di non avere e di non essere stato così pronto a comunicarvi anche il problema. Da questo consiglio, aspetto direttive su come nell'eventualità comportarmi, mi tolgo il dubbio sulla mia idea di come mi comporterei. Nel caso le altre istituzioni nelle quali ho fiducia e credo che affronteranno bene il problema, ma nel caso le altre istituzioni dovessero fare una forzatura sul comune di Camporotondo, se mi chiedete la mia opinione personale io da lì davanti mi faccio togliere dai carabinieri. Però ripeto, siccome credo sia giusto anche che io rispetti e capisca qual è la volontà anche del paese, che rappresento e del consiglio che lo rappresenta mi è sembrato giusto venire in consiglio comunale nell'aula consiliare e fare un consiglio aperto. Per quanto mi riguarda Io non ho mai paura di affrontare il giudizio degli altri, si poteva fare un consiglio semplice senza dare la possibilità alle persone di intervenire non mi è sembrato corretto, ho chiesto io al presidente di farlo in questo modo, io ho trovato la massima disponibilità. Ci mancherebbe ripeto e poi chiudo, aggiungo in merito all'area, questa vi sarà trasmessa anche a voi consiglieri, domani stiamo facendo fare una relazione tecnica sulle criticità che può presentare, perché è una cosa che io critico che tutto questo a me per quanto mi abbia telefonato il Prefetto che è un'autorità e un' affidabile figura, però tutto questo a me è stato comunicato solo ed esclusivamente verbalmente e quando l'ho

fatto notare mi è stato risposto. Te lo stiamo comunicando per cortesia, non perché tu lo debba sapere, un minimo mi lascia perplessa la modalità. Quindi io una relazione tecnica che trasmetterò anche a chi ha individuato l'area la sto facendo fare. Per quello che vale oggi ho sentito più di una persona telefonicamente, mi dilungo un attimo solo per fugare i dubbi. Il comune non ha contribuito alla scelta, il comune l'amministrazione nell'eventualità subisce la scelta, io ho detto che sono disposto anche a metterci la mia di faccia, non è questo il problema, ma una cosa questa va la chiedo io, dopodiché io chiudo. Su questo tema e su questa problematica non è possibile alimentare voci che non siano reali, vi assicuro che ho esposto esattamente quanto e tutto quello che io so, e non è possibile neanche che per questo, aspetto anche l'indicazione del consiglio che questa amministrazione, questa comunità, si trova ad affrontarla nell'eventualità perché la parola sospesa, se da un lato mi rassicura, dall'altro un poco di inquietudine me la mette, perché il sospeso non è concluso. E questa comunità si trovi ad affrontare questa criticità, che non è un problema banale, nell'eventualità sarebbe un enorme problema che questa comunità lo affronti in maniera divisa, sarebbe un suicidio, sarebbe la fine, perché credo che tutti dobbiamo remare nello stesso senso, io qual è la mia idea, ve l'ho detto ve l'ho detto anche in maniera forte, ma è realmente quello che penso, detto questo Io al momento non ho altro altro da aggiungere, grazie.

Interviene il Consigliere Liistro e dice: grazie Presidente e grazie Sindaco per averci illustrato in maniera chiarissima quello che è realmente la situazione oggi. Ovviamente nessuno penso si poteva immaginare che un paese come Camporotondo potesse farsi carico di tali situazioni come hai precisato come ha precisato il sindaco purtroppo lo subiamo, non c'è data opportunità di scelta né di poter avere voce in capitolo, stiamo parlo a nome mio e a nome, ovviamente di tutta la maggioranza, pensiamo ogni singola parola detta dal sindaco, in quanto non riteniamo adeguato e pronto e preparato, il nostro paese ad affrontare Tale situazione né a livello logistico né a livello organizzativo, non voglio essere ripetitiva perché il Sindaco ha completamente esposto in maniera chiara la situazione. Quello che voglio soltanto aggiungere che tutta la maggioranza, si troverà a far fronte comune con ogni scelta ogni strada che intraprenderà il Sindaco e lo appoggeremo in ogni sua decisione.

Il Presidente ringrazia il Consigliere Liistro e passa la parola al Consigliere Montesano che dice:

Grazie Presidente e ringrazio pure il Sindaco per la sua esposizione, Io ho preparato due cose scritte proprio per non uscire dal seminato, mantenerci, perché è un consiglio comunale aperto al pubblico, quella dell'immigrazione, è una problematica attuale da sempre, ogni giorno sappiamo che in Italia arrivano centinaia di migranti da paesi lontani si ritrovano ammassati su piccoli imbarcazioni spesso senza ricevere né acqua né cibo è una situazione umanitaria e ben precisa, di questo dobbiamo prenderne atto, tra questa gente disperata ci sono, infatti donne e bambini. Alcune donne incinte, bambine, abbiamo detto qualcuno arriva qui, ma ci sono tanti morti anche lungo questo tragitto che fanno, molti di loro non resistono agli stenti e perdono la vita appunto in mezzo al mare in mezzo all'indifferenza della gente senza scrupoli che li sfrutta col solo intento di ricavare denaro, sappiamo che per venire qua loro pagano parecchi soldi, quindi fanno parecchi sacrifici. Tutto questo lo dobbiamo prendere in considerazione sono pochi che riescono a sopravvivere e si trovano da un giorno all'altro in un paese sconosciuto dove si parla una lingua diversa dalla loro, non sempre vengono accolti nel miglior modo possibile, questo lo dobbiamo dire pure, alcuni di questi migranti dopo varie peripezie vengono rispediti e non ottengono l'asilo praticamente all'interno del nostro territorio, quella stessa terra dalla quale hanno deciso di fuggire per motivi ben precisi perché evidentemente per fare questi viaggi della Speranza decidono di fare questo viaggio sapendo che possono perdere la vita. Quelli che restano devono fare i conti con le condizioni di vita

precaria, il razzismo di italiani che vedono tutto ciò come una minaccia per il nostro paese, purtroppo mi ci metto in mezzo pure io, molto spesso non tutti siamo disposti a metterci nei panni di questa povera gente che arriva in questa terra da solo, chi con la propria famiglia con l'unica speranza di poter avere un futuro migliore. Non bisogna dimenticare che queste persone lasciano il proprio paese per fuggire dalla povertà e dalla guerra tutto questo lo dobbiamo tenere presente perché siamo cristiani ed esseri misericordiosi, o perlomeno io mi ritengo tale, sarebbe dunque opportuno che ognuno desse il proprio contributo finché i migranti possano ricevere l'aiuto di cui hanno bisogno, così si creerebbe un mondo più giusto dove le persone di ogni razza colore e cultura riuscirebbero a convivere. Quello che fino a questo momento ho esposto è il discorso fatto con il cuore e con la speranza, è quel sentimento che provo guardando tutti i giorni la televisione e vedendo quello che a loro succede, qui però siamo deputati a creare un ragionamento oltre che con il cuore anche con il cervello e con la testa. Qui siamo amministratori e dobbiamo valutare dibattiti ed eventualmente deliberare per il bene della nostra comunità, purtroppo devo dire, perché il signor sindaco dice di averlo saputo venerdì. Oggi siamo a mercoledì e ci sarebbe stato un po' di spazio per metterci a conoscenza della cosa ufficialmente anche se il mormorio è chiaramente scappato perché qualcuno di voi ha parlato. Evidentemente è sopraggiunto, quindi ha parlato, però io ritengo che parlarne sia stato un bene, perché dico questo, c'è un proverbio in Sicilia che dice vuoi stare bene parlane con tutti. Che significa questo, si è creato movimento all'interno di segreteria politica, e si è creata all'interno della gente che ha cominciato a capire cosa stava succedendo ed eventualmente a protestare, anche i cittadini stessi hanno cominciato a fare sentire la propria voce, lì dove lo devono fare sentire dico purtroppo apprendiamo però ufficialmente solo questa sera, questo lo dobbiamo dire l'ha detto pure lei solo in questo momento è ufficiale la comunicazione da parte sua del fatto che a Camportondo ci fosse l'ipotesi di un insediamento di questo Hub di centinaia di migranti provenienti da centri di sofferenza come gli Hotspot di Lampedusa centri di accoglienza come Porto Empedocle, sappiamo che per esempio a Porto Empedocle dove c'è un Centro d'accoglienza simile a quello che doveva essere creato qui, dove non pochi giorni fa c'è stata una rivolta, dove poca gente che li teneva a bada, 20 agenti sono stati scavalcati addirittura un agente è stato ferito, avremmo dovuto dibattere e non si ben capito se anche deliberare a questo proposito perché la convocazione che io ricevo è abbastanza confusa e contraddittoria, dice consiglio comunale aperto per dibattere e deliberare dall'altro si parla invece comunicazione urgente del sindaco, in effetti è soltanto una comunicazione. C'è poco da deliberare possiamo dibattere mi pare così, avremmo dovuto mettere sul piatto di una bilancia i vari vantaggi o svantaggi che tutto questo poteva comportare come ad esempio i problemi di sicurezza, se questi migranti non fossero adeguatamente controllati sono delle condizioni di cui avremmo dovuto parlare, avremmo potuto parlarne o se si verificassero conflitti tra i residenti locali e gli immigrati, avremmo dovuto parlare di quale garanzia ci fossero inerenti la vigilanza di questo Hub tensostruttura, avremmo dovuto parlare della gestione, della gestione umana, chiedo della gestione umana in carico a chi ha una rete integrata socio-sanitari di servizi a supporto non ne sappiamo niente. Anche lei ha detto che non sappiamo niente, ma avremmo potuto parlarne, ma tutto questo al momento sembra risolto o quantomeno rinviato, come ci ha detto questa sera, perché il sindaco di Catania padrone di casa del luogo dove sarebbe dovuta nascere la tensostruttura, probabilmente anche per via di determinate proteste di popolo che si sono create per via delle voci che sono scappate oggi, praticamente ha protestato e quindi oggi pomeriggio abbiamo la notizia che al momento, la situazione è sospesa non sappiamo, evidentemente se poi verrà fatta o meno, almeno il pericolo sembra scongiurato, ma certamente non possiamo dire che non è per merito nostro per mente forse un po' di merito nostro che abbiamo divulgato la voce, forse c'è. Tutto è finora passato sopra la sua testa in modo passivo Signor Sindaco, tutto passato, ma la metodologia nell'affrontare questa situazione deve servire per il futuro, c'è la

metodologia e non c'è stata sottoposta alcuna documentazione lei perlomeno dice che non ne ha, non ci è stato sottoposto neanche quello che si poteva fare e non si poteva fare su cui dibattere e di questo noi gli diamo ragione, non solo a lei signor sindaco perché lei come ben dice è stato impegnato in prefettura aveva altro da fare, ma abbiamo un presidente del consiglio che ci avrebbe potuto anche convocare, non penso che anche il presidente del consiglio fosse in prefettura a parlare e discutere, o quantomeno non si può neanche lontanamente immaginare di non mettere a conoscenza i consiglieri di minoranza prima di questo momento dell'oggetto della comunicazione di questa sera, nessun atto di indirizzo da poter sottoporre a questo consiglio comunale, nessuna conferenza dei capigruppo, potevamo anche, è successo venerdì, il signor presidente del consiglio anche in via ufficiosa, poteva chiamare, sta succedendo questo ne parliamo di quello che possiamo fare. Cosa possiamo fare ognuno di noi, perché comunque noi siamo dei consiglieri, pur essendo di minoranza siamo dei consiglieri che fanno parte di questa amministrazione e come tale abbiamo tale dignità uguale a quella degli altri. In pratica senza alcuna documentazione sottoposta, avremmo dovuto parlare del nulla oggi, sappiamo stiamo parlando proprio di nulla, sappiamo che è sospesa, quindi viene tutto rimandato da questo punto di vista. Tutto rimandato, ripeto tutto questo, secondo me non lo meritiamo noi consiglieri di minoranza, perché chiediamo di essere trattati in modo diverso non meritiamo gli immigrati, soprattutto non lo merita la comunità di Camporotondo. La ringrazio signor presidente.

Risponde il Presidente: rispondo un attimo al consigliere io ho convocato il consiglio comunale ieri quindi vuole urgenza delle 24 ore e non da venerdì. Se avessi avuto tutto il tempo, sicuramente avrei fatto come dice lei.

Interviene il Sindaco e dice: Mi limito a rispondere a qualcosa che lei ha detto. Su chi e cosa abbia protestato, chi mi conosce sa che io non sono venuto qua a prendermi nessun merito e avrei gradito che non se ne prendesse nessuno. Alla città di Catania sono state proposte 4 aree nell'area di sviluppo industriale tutte bocciate, in sostituzione di Camporotondo, sulla documentazione volutamente non ho chiesto e non ho detto niente nel mio intervento che obiettivamente se io non ne ho e mi lamento che non me l'hanno data non vedo quale documentazione, potevo trasmettervi, come ho anticipato che ci sarà una relazione tecnica fatta dall'area tecnica comunale e vi sarà trasmessa non più tardi di domani. devo dire che dal suo intervento non ho capito quale sia non c'è non c'è un indirizzo perché io ho chiesto credo. Forse mi sono espresso male, io ho chiesto al consiglio di dare a me nell'eventualità un indirizzo.

E obiettivamente sarà un limite mio, non ho capito qual è la proposta nell'eventualità a questo problema, se si presentasse, ho iniziato il mio intervento, scusandomi del fatto che voi non fosse stati coinvolti nella risolvere il problema. Va bene così, mi sono scusato, dico non c'era bisogno di elencare una serie di cose che io non ho detto, niente, non ho capito e non trovo appropriate all'argomento in oggetto. Sul fatto che nella proposta, nella convocazione di consiglio c'è scritto dibattere deliberare sono anche prestampati, io l'oggetto, si legge chiaramente, comunicazione da parte del sindaco, poi possiamo per carità, lei fa anche il suo ruolo, fa anche come meglio crede forse pure bene dal punto di vista. Però ad un certo punto ci sono situazioni dove va messo un punto, e credo che questa sia una situazione dove un punto su determinate discussioni vada messo, io non ho detto niente, ma ho dato, non mi sono preso meriti non ho dato merito a nessuno, non ho dato colpa a nessuno, ho semplicemente detto che c'è non c'era e non c'è l'idea di realizzare questa cosa a Camporotondo, ho detto senza mezzi termini e senza paura di quello che può succedere. Quale sarà la mia posizione e il mio comportamento nell'eventualità, perché tutte le persone qua dentro anche se ognuno a suo modo abbia una sensibilità, un cuore e abbia sicuramente un brivido nel vedere alcune scene del

telegiornale il problema di Camporotondo non è, e l'ho detto prima sicuramente, la mancanza di umanità o la mancanza di voglia di accogliere aiutare persone che vivono in situazioni drammatiche, il problema di questo comune è una carenza apatica di qualsiasi tipo di servizio. Nonostante mi sia stato garantito che a tutto penserà alla Croce Rossa. Che per il servizio d'ordine, probabilmente sarà, se dovesse mai succedere, sarà mandato l'esercito che tutto finirà il 31 dicembre di quest'anno, dico nei telegiornali, io vedo le scene drammatiche, vedo anche, e lo dico non ho nessuna difficoltà nonostante magari il governo sia di un'ideologia, nella quale mi trovo. Vedo anche il modo in cui queste situazioni in altri posti sono gestite, non è un problema di non volere, Lo puoi dire forte non è un problema di non voler ospitare I migranti o chiunque sia, è un problema che pensare di vivere quel genere di situazioni in questo comune, dal mio punto di vista dal punto di vista di un amministratore, di questo comune, a conoscenza dei limiti enormi che questo comune ha, da economici a strutturali a personale di qualunque genere è di ogni tipo di pensare di ospitare questa struttura. Credo che per questo comune sarebbero mesi e sottolineo mesi perché la speranza che ho che nell'eventualità succeda è da follia da paura perché non siamo pronti non c'è niente e obiettivamente io non ho, e mi assumo la responsabilità di quello che dico io, non ho nessuna fiducia che è una volta qui altri ci penseranno al posto mio, perché ho zero e saremo lasciati soli, e una cosa gliela voglio dire, questa per precisare perché la sospensione arriva dal ministero, non c'è intervento sotto il Ministero che abbia sospeso il provvedimento è una scelta diretta del Ministero, di sospendere non l'assegnazione a Camporotondo ma l'assegnazione di tutte le aree indicate. Quindi sà di prendersi il merito di aver divulgato una notizia generando quello che oggi è un panico infondato, perché la notizia oggi è sotto controllo io non l'avrei fatto poi ognuno fa le sue scelte.

Il Presidente ringrazia il Sindaco e passa la parola al Vice Sindaco che dice: Io volevo sottolineare le parole del sindaco che ha specificato una cosa importantissima, speravo che Insomma erano Il trampolino di lancio per poi insomma finire e andare appunto diciamo in un'unica direzione, era proprio quello che il sindaco ha detto, spero e mi auguro che tutto Camporotondo vada verso un'unica direzione perché altrimenti signori, non si va da nessuna parte, perché o Camporotondo è unito o se i primi a scindere siamo noi della comunità, signori miei io alzo le braccia perché chi lo deve difendere Camporotondo? Uno solo non ce la può fare tutti dobbiamo esserci, tutti per la comunità, dobbiamo esserci tutti. Il sindaco ha specificato, ed è anche la presenza del sacerdote che ringrazio, arriverà anche il sacerdote di Piano Tavola, era impegnato, arriverà anche lui in ritardo, perché lo sappiamo che è una questione umanitaria, credo che ognuno, che abbia un figlio che abbia un fratello che abbia una mamma un papà ha un cuore, sa che un giorno speriamo mai, su quei barconi potremmo esserci anche noi, nessuno mai, si può dire no, quindi sappiamo cosa vuol dire l'emergenza Umanitaria lo sappiamo cosa stanno soffrendo queste persone e non partiamo da ora, ma da sempre, però il Sindaco è stato chiaro Camporotondo non può sopportare questo evento perché non abbiamo le forze dell'ordine, non voglio essere ripetitiva, però vi prego andiamo tutti in un'unica direzione. Lasciamo stare la convocazione bisogna lottare per Camporotondo, tutti uniti e vi prego, le dicerie basta perché ci dividono, lasciate stare Facebook, la vita non è Facebook, ci dividono, io concludo grazie

Il Presidente passa la parola al consigliere Liistro e dice: poi volevo aggiungere soltanto che ad oggi polemizzare su quello che il Sindaco poteva fare o dire di più a tutti i consiglieri, alla giunta i consiglieri di maggioranza come di minoranza perché non ha fatto distinzione. E' nullo quando ad oggi il sindaco si siede e dichiara che grazie ai suoi sforzi, grazie al suo lavoro che ha fatto sottobanco, questa situazione oggi è sospesa.

Interviene il Sindaco e saluta e ringrazia Padre Antonino Carbonaro per la presenza.

Il presidente passa la parola al consigliere Gabriele: vorrei dire una cosa e poi fare due domande, una mi lego proprio a quello che ha detto il vicesindaco proprio per questa ragione, dico non per fare polemica ma proprio per questa ragione, ci siamo solo chiesti perché dico sono stati invitati i sindaci dei comuni limitrofi la parrocchia e lo sapeva già allo proprio per fare squadra perché non è stato detto contemporaneamente anche a noi, in ogni caso questa cosa è superata perché avete dato delle motivazioni che possiamo comprendere o meno però io volevo fare anche una domanda dico come mai non è stato invitato il sindaco della città Meropolitana visto che avete invitato i sindaci del Belpasso San Pietro misterbianco. Come mai non è stato invitato il sindaco della città metropolitana in quanto proprietario della struttura che magari proprio in questa sede davanti ai nostri cittadini poteva capire le preoccupazioni e i motivi per cui Camporotondo non è che non vuole accoglierli per una questione di razzismo, ma non può farlo come specifica prima lei per una questione di organizzazione che manca. Questa è una cosa che comunque dovremmo, dico secondo me, sarebbe stato opportuno perché lei diceva, poco fa che è stato temporaneamente sospeso, ma non dipendendo da lei, ovviamente non può garantire che questo tra un mese non avvenga probabilmente anche senza comunicazione. Quindi questa cosa diventa necessaria anche per fare capire quali sono i motivi per cui noi vorremmo che questo non avvenisse. In ogni caso nel momento in cui lei questa cosa dovesse essere alle porte e lei dovesse decidere di andare in Prefettura noi siamo pronti ad incatenarci con lei davanti la Prefettura su questo non c'è alcun dubbio.

Il Presidente ringrazia il consigliere Gabriele e passa la parola al consigliere Cardillo:

Buonasera a tutti premesso che condivido il pensiero che prima ha detto il Sindaco che Camporotondo non è che non vuole, Camporotondo non può gestire una situazione del genere perché 300-400 - 150 persone che vengono in un paese piccolo come Camporotondo soprattutto in un'area, dove vicino, c'è un agglomerato abitativo come il villaggio Sant'Antonio, non è una cosa di poco conto, per questo chiedevo al Sindaco, perché giustamente lui ha avuto questo incontro in Prefettura con il Prefetto, qual è la strategia, l'idea, la strategia, che ha il ministero, in questo caso la prefettura di Catania per gestire questa situazione a Camporotondo perché dobbiamo capire se il comune di Camporotondo è completamente al di fuori dalla gestione perché con due vigili urbani, 5 -6 Carabinieri, noi non possiamo neanche pensare di ospitare 20-30 migranti. Figuriamoci 300 come vogliono gestire, se lo gestiscono ho sentito con l'esercito, ma l'esercito controllerà l'aria esterna, in questo incontro che è stato fatto in Prefettura, penso che questa domanda come me la faccio io, te la fanno il 99% dei presenti in questa aula, per questo capire, qual è l'idea della prefettura per gestire questo evento.

Interviene il Consigliere Montesano:

No, volevo fare solo far presente al Sindaco a tutti quanti quello che forse si è capito male quello che o perlomeno ha interpretato male il sindaco, quello che si voleva dire è chiaro che io sono contro un insediamento del genere, va bene, anche perché l'insediamento come ha detto il signor sindaco sono previsti degli insediamenti dove in struttura bassa contenuto Abitativo ma comunque lontani dal centro. non parlo di centro abitato dalle abitazioni. Qui siamo in una situazione in cui siamo due passi dal villaggio e poi volevo fare presente quello che lamentavo. Io chiedo scusa perché questo punto lo devo dire quando bisogna fare fronte comune si chiede di fare fronte Comune e da oggi in poi questo su questo argomento faremo fronte comune se lei ha intenzione di andarsene a incatenare in prefettura. Veniamo pure noi ci mancherebbe altro, però ti stavo dicendo questo così come è partita bisognava fare fronte comune anche prima, volevamo essere messi a conoscenza della situazione come lo eravate voi perché anche noi siamo amministratori. Diciamo solo questo lei era

impegnato, il Presidente del Consiglio, ci chiamava, una telefonata, sta succedendo questo questo e questo, la situazione è questa quella che ha spiegato lei adesso fare da tramite lo poteva fare il Presidente del Consiglio. La ringrazio solo questo.

Risponde il Presidente al consigliere Montesano e dice: Sì, rispondo di nuovo la stessa domanda che ha fatto poco fa. Io ho convocato il consiglio urgentemente in 24 ore e quindi non lo sapevo da venerdì, come diceva lei, oltretutto nella sua stessa situazione sono tutti i consiglieri comunali, quindi non è una cosa fatta per lei sono tutti informati allo stesso modo glielo posso garantire. Io penso poi lascio la parola al Sindaco che questa sera uno decide di fare il consigliere comunale per 5 anni, può decidere di fare il consigliere di maggioranza o consigliere di minoranza. Ma io penso che stasera bisogna fare il consigliere comunale col cuore, basta consigliere Montesano.

Risponde il Consigliere Montesano: mettendoci a conoscenza di tutto.

Riprende il discorso il Sindaco che dice: Allora rispondo prima la domanda che mi hai fatto il consigliere Gabriele perché non c'è il Sindaco Metropolitano. Allora i sindaci che sono stati invitati, dico le richieste di invito mi prendo io la responsabilità, le ho fatte io al presidente, su chi coinvolgere inizialmente avevamo pensato di convocare anche il sindaco di Motta, poi alla fine così non è nell'avviso non c'è nell'ho chiesto di convocare i sindaci dei 3 comuni limitrofi, che potrebbero quanto noi subire questa scelta, solo per questo ha per apprendere da loro anche ufficialmente quale Nell'eventualità Sarà la loro posizione perché sa una cosa è Camporotondo da solo una cosa e anche quattro comuni. La scelta di non invitare il sindaco metropolitano. È proprio per la tematica è l'impostazione che pensavo di dare a questo consiglio, nel senso come ho chiesto a voi di dirmi nell'eventualità consigli su cosa fare avrei chiesto a te l'ho chiesto informalmente telefonicamente ai sindaci, credo che ci rivedremo nei prossimi giorni per affrontare l'argomento così far mettere in questa sede il sindaco metropolitano in una condizione ancora poco chiara significava esporre una persona che ha un ruolo. Che implica molte responsabilità nella gestione di quello che sarà il tema migranti, metterlo qui poteva significare esporlo a una serie di critiche o supposizioni che al momento come carica istituzionale, il sindaco metropolitano non merita e non ha responsabilità nelle cose che stanno succedendo, quindi questo è stato il motivo, per cui il sindaco Trantino non è qua è per cui io dico nell'eventualità questa cosa l'abbia potuto offendere non credo se conosco abbastanza la persona ma mi scuserò pure con lui, ma il motivo è stato perché uno il secondo me non lo riguardava. Cioè non è che chiedo al sindaco metropolitano io nell'eventualità cosa devo fare a un senso se il tema del consiglio è la decisione è certa. Allora ci spieghi perché ce l'hai Ce li hai messi qua? E due perché proprio perché la decisione non è certa è perché al momento più di quello che fa che ha fatto non può fare, mi sembrava il caso di preservarlo, questo è qua, questa è la motivazione in reale per cui non c'è nell'invito per quanto riguarda le domande del consigliere Cardillo, io ho risposto quello che so è quello non c'è stato un incontro col prefetto e quello di cui io mi sono lamentato perché è stato fatto un sopralluogo dell'area sono venuti fisicamente a Camporotondo, non coinvolgendo l'amministrazione locale nessuno ne sapeva niente. Credo che quello fatto un mese fa ci sono andato pure io è venuta la provincia nella persona dell'ingegnere Gulizia, perché avevano la provincia metropolitana. Insomma come si chiama perché aveva in progetto di rivalutare l'area e questo luogo. Noi c'eravamo, No, ma il sopralluogo non l'ha fatto l'area metropolitana, il sopralluogo l'hanno fatto tecnici anche della Prefettura. Comunque non è questo il sopralluogo di un mese fa, dico, comunque alla richiesta dico per rispondere alla sua domanda, ho fatto telefonicamente questa richiesta al prefetto. Scusi come pensa di gestire, a carico di chi saranno queste persone? La risposta è stata ci penserà la Croce Rossa, per quanto concerne alcuni aspetti, per quanto concerne la sicurezza le mando l'esercito. Come risposta è rassicurante quello che sarà poi nella realtà, anche perché condivido e

deve essere stata una delle mie angosce più grandi il fatto che intanto non condivido che Camporotondo sia un'area a bassa densità di popolazione perché, una cosa sono i paesini, per fare un esempio, non che abbia qualcosa, nel Nisseno che hanno una soluzione di continuità di chilometri, una cosa è Camporotondo che ha una soluzione di continuità con gli altri paesi nulla, zero. Non siamo a bassa densità di popolazione se consideriamo solo Camporotondo consideriamo, l'area metropolitana, non è più un area a bassa densità di popolazione. E' quello che dicevo per questo discorso è che una delle mie preoccupazioni e che dal villaggio Sant'Antonio Abate sarebbe distante 50 m, ora ripeto in tutto il mondo ci sono tutti i paesi ci sono le persone buone e persone cattive, però logisticamente diventa complicato, soprattutto per tutto il territorio di Camporotondo per quello che concerne, secondo me l'area della villaggio Sant'Antonio Abate e del Feudotto perché io non lo sottovaluterei la vicinanza con il Feudotto. Considerate che dalla nostre scuole sarebbe distante 1 km. Quindi dico, però, dico torno alla domanda, obiettivamente, Io oggi non ho una risposta alla sua domanda perché quello che mi è stato detto è quello è quello di cui mi sono lamentato, è che il comune non è stato coinvolto nella scelta perché mi è stato detto che l'area non è di pertinenza del comune e la chiamata mi è stata fatta per cortesia. Questo è quello. Esattamente la prima risposta è stata 15 giorni, in 15 giorni c'è la tendostruttura. Vi ripeto perché vorrei che l'informazione da qua dentro per le persone che ci siete uscisce chiara, oggi questo rischio imminente non c'è però la parola sospesa è una parola che ti lascia nel dubbio, perché non è che hanno risolto il problema o hanno sospeso solo l'area di Camporotondo sono state sospese tutte le aree. Quindi dico prima o poi può succedere, dico io questo non mi sento di escluderlo.

Il Presidente passa la parola a Padre Antonino Carbonaro che dice: Io sarò breve, ho ascoltato un po' ciò che è stato detto innanzitutto Io credo che è fondamentale mettere davanti in evidenza che stiamo parlando al di là di ogni colore politico di ogni pensiero personale di vite umane, questo credo che sia evidente. L'accoglienza presuppone la carità, ma diceva qualcuno anche la giustizia, cosa voglio dire. Chiaramente non hanno colpa né questi poveri sventurati, né noi come paese perché tutti noi siamo vittime, diciamo così di un sistema malato. Quello che a me fa riflettere è l'imposizione, perché il punto è accogliere sì, ma quale tipologia di dignità viene data a queste persone? se parlo difficile me lo dite. Siccome è stato sollevato il problema giustamente dal sindaco circa la sicurezza in merito a questa accoglienza. Quantomeno i comuni che devono ospitare queste persone dovrebbero, io parlo da profano, dovrebbero garantire, ma garantire nel senso reale, un tempo, gli strumenti a disposizione per queste persone, mi pare di capire che la struttura che noi abbiamo a disposizione non sia tanto idonea, da quello che ho capito. Ecco deve addirittura nascere, quindi mi chiedo e torno al punto di partenza questa accoglienza, quale tipologia di dignità umana darebbe a queste persone? Cioè, noi ci vantiamo di essere una società evoluta. Io qualche dubbio ce l'ho onestamente parlando pur essendo nel 2023. Qualcuno cito parafrasando, perché non ricordo la frase esatta, disse, parto con Benedetto XVI. A quale sottoposero questo problema parafrasando, il suo intervento disse e fece capire che a nessuno piace essere sradicato dal proprio paese di provenienza. Perché tu, in un territorio nazionale, di città, di paese civili ci vivi ci nasci e possibilmente ci vuoi morire. È l'ideale sarebbe fare stare bene queste persone nel territorio dove sono nate, questo è l'ideale, questa è la vera dignità, la politica che si fa carità, diceva San Paolo Sesto. Papa Francesco, noi sappiamo che non ha smentito le parole di Benedetto XVI. Ci mancherebbe perché ci invita sempre all'accoglienza, ma ricordiamoci anche che Papa Francesco ha detto no alla tratta degli esseri umani.

Chiudo Io penso a questo punto dato che questa situazione è un qualcosa che si sta subendo e quindi come dire, non ha avuto come presupposto un confronto un'accettazione o una negazione circa quello che si è presentato che oggi più che mai la cittadina di Camporotondo Etneo al di là del pensiero personale di ognuno deve essere unità. Deve essere unità, in tutti i fronti. Quindi al di là della componente di deliberazione o questa sera si è portata a conoscenza quello che si è deciso. Chiaramente, poi l'evoluzione si vedrà in seguito, quello che posso dirvi da parroco super partes è quella dell'unità dell'unione, perché chiaro io ho detto all'inizio stavo parlando di vite umane, massimo rispetto, Dio non voglia mai ma ci potremmo trovare noi in quella posizione, un giorno perché non sappiamo come cambiano le cose a livello mondiale. Però ripeto a dire l'accoglienza presuppone carità. E anche giustizia perché l'obiettivo per ogni essere umano è quello di dargli dignità. Non toglierlo da un posto dove sta male per metterlo in un altro dove può stare peggio. Questo non è dare dignità alle persone. Questo si chiama altro, diciamo così. Questo mi sento di dire questo vi dico io sono convinto, che qualsiasi situazione futura si ponerà in atto, la cittadinanza di Camporotondo Etneo risponderà col cuore così come sempre fatto però siamo uniti in medio stato virtus per chi ha fatto latino nel mezzo sta la virtù, senza utilizzare terminologie, non parlo in questa sede, parlo fuori la struttura, dice nei crocicchi delle strade, no a volte il troppo parlare alimenta stati d'animo errati. Specialmente in vista di una situazione delicata come questa. Attendiamo vediamo l'evoluzione della situazione è stato appena detto che comunque in questo momento è un qualcosa che è fermo è stato stoppato vediamo l'evoluzione della situazione. Poi giustamente Vedremo. E prenderemo le giuste considerazioni, si prenderanno le giuste direttive e si daranno le giuste indicazioni. Questo è quanto Grazie.

Il Presidente ringrazia Padre Antonino Carbonaro per le belle parole e saluta e passa la parola a Padre Francesco Nicolosi parroco di Piano Tavola e dice: Buonasera sono Padre Francesco. Sono il parroco di Piano Tavola. Mi voglio collegare a quando dice padre Antonino mio fratello, intanto chiedo scusa perché abbiamo avuto il convegno diocesano, siamo stati tutti insieme ai presbiteri e laici e consigli pastorali a Mompileri per riflettere sulla lettera pastorale dove viene menzionato lo stare insieme e il camminare insieme, dove vengono utilizzati in modo particolare dei personaggi, che sono i discepoli di Emmaus, all'infuori del vangelo e le credenze che possiamo avere e non voglio essere soltanto di parte, perché sono prete, però credo che lo stare insieme camminare insieme, ci rende più forti, soprattutto in questa realtà che è difficile da gestire non è facile è vero, molto lo dicono sui social allora la chiesa gli ospiti loro, che ben vengano la chiesa li può ospitare. Ma la chiesa, siamo noi i battezzati, non siamo i preti. Quindi questa esperienza di accoglienza questa esperienza di stare insieme vuol dire camminare insieme e rimboccarsi le maniche insieme e dove c'è carità dove c'è accoglienza, non c'è né partito né politica né niente, c'è soltanto il camminare insieme e avere come ideale per noi Gesù, per noi che siamo cristiani, per chi non crede non è Gesù è il bene comune. Ricordiamoci che l'accoglienza soprattutto se la fa la politica è il bene comune dell'altro. Perché fare politica è un'esperienza di carità e questo dobbiamo averlo presso tutti poi c'è il credo politico. Poi c'è tutto quello che possiamo fare, io vi ringrazio perché è la prima volta che Piano Tavola viene forse invitata come referente il prete a dire qualcosa, ripeto, non voglio essere di parte però credo che affrontare insieme questo, in realtà sia un momento bello. Dov'è la vera carità, se la facciamo tutti non soltanto raccogliendo il pacco di pasta in giro per fare un pranzo una cena o raccogliere i letti o raccogliere i materassi che sarebbe una cosa bella. Ci mancherebbe altro, anzi la parrocchia Piano Tavola, mette disposizione il suo salone per quello che può far nella semplicità e di quello che si può fare, però ripeto è terminato insieme che ci rende uniti e ci rende comunità e a Piano Tavola. Purtroppo sì, non siamo tanto uniti sotto questo punto di vista perché apparteniamo

a tanti comuni diversi, però chi ci abita si sente abitante di un luogo di una comunità. Dove c'è la parrocchia al momento è il centro, che raccoglie un po' tutti, grazie, grazie e auguri.

Il presidente del consiglio ringrazia Padre Francesco e dice: ovviamente l'invito è stato fatto sia a padre Antonino, a Padre Francesco e ai Sindaci degli altri comuni erano stati invitati, pure il Comando dei Carabinieri che ringrazio stasera di essere qui, e il comandante dei vigili urbani, grazie per la vostra presenza per l'ordine pubblico e per tutto quello che ci garantisce sul territorio. Voleva forse dire una cosa il Consigliere Cardillo e poi passiamo agli interventi da parte dei cittadini, grazie.

Interviene il Consigliere Cardillo e dice: La cosa che dispiace molto che il sindaco di un comune, il sindaco di Camporotondo Etneo venga trattato con questa superficialità da parte della Prefettura che è un ente che deve garantire anche i comuni, mi chiedo e le chiedo sindaco, come mai lei non è già incatenato davanti la prefettura? Perché un argomento del genere non può essere trattato con una telefonata.

Il Presidente del Consiglio interviene e blocca il discorso del Cons. Cardillo e dice: Mi scusi io la stoppo su questo intervento, perché sinceramente dopo l'intervento di padre Francesco di padre Antonino, mi sembra fuori luogo il suo intervento, grazie.

Consigliere lo poteva dire prima questo intervento, non è il momento non è il momento.

Riprende il Consigliere Cardillo e dice: sto dicendo dobbiamo fare fronte comune anche nei confronti della prefettura. Per questo dico, il sindaco diceva di incatenarsi, io sono il primo con lui quando lui si va a incatenare davanti la prefettura, se continua un atteggiamento così nei confronti del comune di Camporotondo, il comune merita rispetto non può essere trattato con una telefonata. Domani mattina ti mando I migranti, a 15 giorni monto alla tensostruttura è un argomento abbastanza delicato. Questo quello che volevo dire prima al sindaco.

Riprende il Sindaco: non sto polemizzando, sono d'accordo con lei che il comune di Camporotondo merita rispetto e merita una gestione differente e l'ho fatto presente nelle sedi e nei modi che ho ritenuto più congrui. Vorrei non fosse frainteso, Io non ho intenzione nell'eventualità che decidessero di attivare l'Hub di incatenarmi in Prefettura, semmai di incatenarmi dove pensano di fare la sede, questo è sicuro che lo dico, lo farò per quanto riguarda il problema, perché per protesta verso il trattamento ricevuto oggi non mi sono incatenato in Prefettura, bene, la domanda è la risposta che alla mancanza di rispetto ricevuta dal Comune di Camporotondo, io ho pensato di rispondere con quello che è il rispetto ai modi dovuti alle istituzioni.

Allora riprende il Presidente del Consiglio e dice:

Allora passiamo agli interventi da parte dei cittadini, abbiamo stabilito di dare un tempo di 3 minuti a domanda e giustamente se il Sindaco può rispondere a questa domanda e all'intervento.

Allora passiamo con la prima persona che ha richiesto di parlare che è la signora Sonia Messina e può prendere quel microfono,

Innanzitutto vorrei ringraziarvi per l'opportunità che mi state offrendo in qualità di cittadina, oggi sembra una cosa scontata, ma non lo è, io prendo spunto, la mia una riflessione è una richiesta al consiglio comunale tutto, prendo spunto dall'intervento del consigliere Montesano. Due cose mi hanno colpito la parola segreteria politica e il Sindaco sapeva e ha taciuto, ora queste parole dette in consiglio e io mi immagino domani girare su Facebook, mi destano

parecchia preoccupazione perché credo che questo sia un momento in cui ogni parola debba essere adeguatamente pesata, e soprattutto una richiesta al consiglio comunale tutto, per una volta dobbiamo deporre le nostre casacche, io dico le parole quelle che sono, è fidarci del nostro sindaco non nella persona di Filippo Rapisarda ma della persona di pubblico ufficiale rappresentante dei cittadini del comune di Camporotondo. Quando viene rimproverato che il sindaco ha taciuto, non ha comunicato, io dico che ha fatto bene perché non si può comunicare una notizia, né per allettare la cittadinanza, né per depositare agli atti come una cosa reale delle notizie che sono arrivate soltanto in via ufficiosa. E allora io dico fidiamoci del Sindaco che in prima persona si è preso la responsabilità insieme ad altri sindaci, di gestire una situazione che al di là della pressione al di là dell'agitazione, al di là dello scoramento, perché si tratta di persone che meritano dignità, è riuscita ad ottenere è riuscita più in qualità di sindaco che oggi il Ministero degli Interni e ha Stoppato, l'ha ottenuto e ha ottenuto in più che oggi noi come consiglio comunale insieme al ai cittadini del comune di Camporotondo Etneo. Abbiamo la possibilità in via ufficiosa perché adesso c'è l'ufficialità di prepararci a quello che sia e sarà, quello che noi non possiamo gestire o possiamo gestire fino a un certo punto e io vi prego e lo chiedo a tutto il consiglio comunale, ma lo dico anche ai miei concittadini, attenzione a non evidenziare ruoli incamerati contro la prefettura, la prefettura fa il suo lavoro, il sindaco fa il suo lavoro la Croce Rossa fa il suo lavoro, quindi attenzione perché tutti meritano rispetto noi come cittadini di Camporotondo che siamo pronti ad accogliere e a gestire l'emergenza al meglio di quello che le nostre famiglie ci hanno insegnato. Meritano rispetto i migranti che ahimé saranno costretti a soffrire e meritano rispetto anche gli operatori che faranno soltanto il loro lavoro. Grazie mille.

Il Presidente ringrazia la sig.ra Messina e passa la parola al Sig. Crisà che dice:

Grazie a tutti, e grazie a voi che mi date la possibilità come cittadino di poter intervenire io come cittadino, intanto mi volevo collegare a quanto detto da padre Antonino che da sacerdote ha detto delle cose che a me hanno toccato tantissimo, ma che chiaramente ognuno le fa sue, cioè la carità, il modo come si fanno le cose non deve essere un imposizione, ma deve essere una cosa che viene dal cuore, ora quello che è stato fatto, quello che c'è stato detto questa sera, è che gerarchicamente il Prefetto viene a decidere e a scegliere un sito e fare un ulteriore perdonate il termine perché è bruttissimo, un lager perché li trattano e lo sappiamo tutti come trattano questi esseri umani. Nonostante ci sia la Croce Rossa ci siano i militari ci siano i volontari sono semplicemente persone maltrattate. Allora ricollegandomi a un fattore religioso, io penso che i missionari come Madre Teresa di Calcutta e tutta questa gente andava in questi posti di aiutare le persone. Allora lo stato che impone di trovare una soluzione a noi dovrebbe capire, che politicamente dovrebbe parlare con altre persone, e cercare delle soluzioni per aiutarli nei loro luoghi, perché come dice padre Antonino nessuno ha voglia di andarsene dal proprio territorio. E io come cittadino sono preoccupato perché la politica purtroppo ha dimostrato che in questo settore, c'è stato un enorme fallimento e poi i problemi ricadono, su chi? sul circondario uno di questi Mineo, non ci scordiamo Mineo è nato, doveva essere un fiore all'occhiello per aiutare la gente per aiutare tutti eppure Mineo scappavano di qua scappavano di là a saltavano la polizia i carabinieri. Io ho un sacco di amici che sono militari che facevano servizio lì e mi raccontavano cose allucinanti, gente che viveva allo stato brado. E' peggio dei lager, siamo nel 2023. Per cui dobbiamo cercare di affrontare questo problema con molta serietà, allora perdonatemi apro una parentesi e la chiudo immediatamente, io una cosa che odio è l'ipocrisia, oggi ho letto su Facebook perché anch'io uso il telefonino, per leggere, per informarmi su cosa succede e cosa non succede, leggo su Liberi e Forti come se fosse successa la terza guerra mondiale, ora quando vedo io un componente dell'opposizione che ha 20 fogli già preparati, 20 fogli preparati dattiloscritti. Cioè

non mi si può venire a dire che non è informato e non sa niente di questo problema, allora queste cose li sapete, io apprezzo il consigliere Gabriele quando ha detto una cosa bellissima e io lo apprezzato Helga quando hai detto io mi incateno insieme al Sindaco, come l'ha detto Cardillo, non ho sentito parlare la signora, ma qua non è il momento di fare polemica è il momento di stare uniti.

Il Presidente ringrazia il Sig. Crisà e pasa la parola al Sindaco che dice:

Io non vorrei lanciare o magari aver lanciato per mia colpa un messaggio sbagliato, mi riallaccio all'intervento della signora, Messina. È giusto considerare e l'ho detto prima ed è anche il motivo, per cui non c'è il sindaco metropolitano, oggi non ci sono colpe, non ci sono responsabilità, c'è una situazione che ognuno ha un ruolo istituzionale differente e si trova ad affrontare, quindi ad oggi il Prefetto fa il Prefetto. Io faccio il Sindaco, il Sindaco Metropolitano fa il Sindaco Metropolitano, da parte mia, non vorrei che passasse il messaggio, Il sindaco da colpa a... è una situazione semplicemente che va affrontata nell'eventualità. Arginata nel migliore dei modi, volevo solo precisare questo.

Il Presidente ringrazia il Sindaco e passa la parola al Sig. Privitera che dice:

Allora intanto è giusto incontrarsi e discutere è normale, caro Presidente che come lei chiede di fare i consiglieri comunali, per i consiglieri lei da presidente comunque ha il compito anche di dare le informazioni quando è necessario, nessuno pensa ad un contrasto tra il sindaco di Camporotondo e il Sindaco Metropolitano. Certo è che invitare stasera sua Eccellenza il Prefetto o il Sindaco Metropolitano avrebbe aiutato a fugare il dubbio che questo sito andava cancellato e non sospeso. Ma questa è una opinione personale che rimetto alla prudenza del sindaco, per chiarire, invece quello che è il tema dell'unità, caro Padre Antonino, caro Padre Francesco una cosa importante che in questa sede non c'è disunità. C'è ovviamente il desiderio di chi rappresenta una porzione di cittadinanza preoccupata di mettersi anche a interpretare un documento di comunicazione del sindaco, con invito ad altri sindaci dei comuni limitrofi senza specificare un oggetto, di non doversi arrovellare a trovare le spiegazioni, si Montesano, magari avrà intuito che il tema era questo qua, però dico non si può chiedere ad un gruppo, non si può chiedere ad un gruppo politico di dire alla cieca, sindaco mi fido semplicemente è richiesta è data la disponibilità, forse di incatenarsi, di rispondere con le misure ordinarie, con i metodi istituzionali, e la piena disponibilità di essere informati nel ruolo che si riveste perché caro presidente. Non è vero che tutti i consiglieri comunali avevano le medesime informazioni perché noi siamo dovuti andare a cercarle

Interviene il Presidente e dice: lei faccia l'intervento da cittadino lei non è un consigliere.

Riprende il Sig. Privitera e dice: come cittadino do la piena disponibilità, nell'unità con l'amministrazione comunale ogni singolo cittadino, informiamolo il Sindaco della città metropolitane, sono convinto che conosciuta questa bella iniziativa, che secondo me va replicata dinanzi a lui non avrà dubbio a depennare questo sito, e sono convinto che l'amministrazione si è mossa, figurati non ci sono dubbi. Però non ci fa niente se questa informazione fosse stata più chiara all'inizio, per evitare che ci fossero dei dubbi, grazie per la possibilità di essere intervenuto

Il Presidente risponde: Ha fatto un intervento da consigliere comunale la prossima volta si candidi al consiglio.

Il Presidente passa la parola alla Dott.ssa Rapisarda che dice: Allora io credo che in questo momento questa sia una fase preliminare, si parla di informazione orale Signor Sindaco, vero? Ecco quindi mi pare che le formalità siano quelle giuste. Cosa doveva dire di premura, ha ricevuto solo una telefonata, anzi quello che ha fatto va oltre la comunicazione orale, chiaro? premesso questo,

io vorrei che si desse anche occhio generale a quello che succede a livello di Europa a livello di Africa e non ci si fermi soltanto al fatto locale. Io sono per la difesa del territorio e ci mancherebbe. E mica ci dobbiamo inginocchiare al prefetto, è il popolo che decide le sorti di uno stato di una terra. Quindi se qualcuno va ad incatenarsi per carità incatenarsi è un termine esagerato, se il popolo prende posizione perché a Lampedusa i migranti ce li hanno tolti quando il popolo è sceso per le strade, il governo deve vedere questa reazione del popolo di tutti. Non perché io sottovaluti l'amministrazione, per carità, ma il territorio è di tutti e quindi è giusto che tutti si partecipi. Un'altra cosa, ora noi sappiamo che quello che succede a livello periferico da noi nasce per opera della Francia, degli Stati Uniti in primis, che hanno devastato le coste settentrionali dell'Africa gettando nello scompiglio e uccidendo migliaia di persone e sfruttando quelle terre ricche di materiali preziosi, l'uranio e non so cosa altro, e tuttora la signora Francia che sta prendendo quei minerali preziosi. Non c'è niente da ridere, è la verità allora il signor Macron ha chiuso tutte le frontiere e che non è comodo che li scarrozza tutti qua i migranti, poi tengo a precisare un'altra cosa, l'accostamento ai mass media deve essere critico, io mi pregio di leggere tanto 2 ore al giorno, li dedico alla lettura di diverse testate non è affatto vero che sono povere persone, povera gente che vengono da guerra, non è affatto vero, come ha detto il consigliere di minoranza è gente che ha i soldi per partire che pagano €6000 che hanno le unghie tinte lunghe, che hanno magliette di marca e allora sfatiamo questi miti, quando il governo ha spartito gli 80 euro ha fatto un patto delinquenziale con l'Europa, tu mi dai i soldi io mi faccio i clienti e i neri me li mandi tutti in Italia...Ora io lo dico così, quindi bisogna tenere conto di questi fatti. Difendere il territorio senza dubbio.

Il Presidente passa la parola al Sig. Tripi che dice:

Grazie Sindaco per averci dato con celerità la possibilità di riunirci come comunità, perché oggi quello di cui bisogna discutere al di là delle parti, maggioranza minoranza idee di destra e di sinistra razzismo e non razzismo è necessario parlare di una sola cosa, essere uniti, tutti i camporotondesi per dare eventualmente la risposta giusta a chi con facilità sceglie così come se fossimo nel deserto come se Camporotondo fosse una discarica, se fosse un luogo della Piana di Catania, come hanno fatto per Mineo. Quindi io dico questo per il Ministero è facile decidere per Camporotondo, e qua mi riallaccio a quello che ha detto la Rapisarda, ma lo avevo pensato io stasera. Parigi, la Francia ha chiuso tutti i confini ha messo l'esercito per non far entrare nessuno di queste persone e allora è necessario che il governo italiano prima di tutto abbia voce in capitolo per poter spingere la Germania, la Francia, queste nazioni che non ne vogliono sentire, diciamo pure di accogliere perché era un loro dovere accogliere queste persone e diceva giusto padre Antonino, o quanto dice il nostro Papa sulla la carità, non ci scordiamo che anche i nostri nonni sono andati in America con i barconi non ce lo scordiamo questo, quanti parenti abbiamo in America, Buenos Aires e sono partiti con le barche, sono partiti perché qui non c'era lavoro. E allora quello che io dico e chiudo non divaghiamo in discorsi diversi. Una sola parola deve uscire da questo consiglio comunale l'unità di tutti i camporotondesi perché Camporotondo ha sempre dimostrato nei momenti difficili di sapersi unire di superare tutti i problemi che hanno nel tempo intaccato questa comunità e come abbiamo fatto nel passato. Penso che anche oggi questa nuova amministrazione con questa nuova minoranza come la vogliamo chiamare la chiamiamo, con questa nuova classe politica di Camporotondo sono tutti i giovani in gamba, è giusto è necessario che si spendono tutte le energie per essere uniti e vicini al nostro Sindaco, non come nostro sindaco perché Il Sindaco rappresenta lo stato italiano a Camporotondo, rappresenta la provincia a Camporotondo, rappresenta la regione a Camporotondo, quindi è inutile

pensare di invitare il Presidente della Regione, c'è un sindaco che ha il diritto e il dovere di decidere per la sua comunità e per il bene del Comune.

Il presidente ringrazia il Sig. Tripi per l'intervento e passa la parola alla Sig.ra Bruno Monica che dice:

Buonasera a tutti, ci terrei a precisare una cosa, non mi è chiaro, non so se è già stato comunicato e quant'altro, che genere di struttura, noi dovremmo ospitare perché ci sono le strutture che si occupano di prendere questi migranti e di dare ospitalità e formarli e metterli nel nostro territorio per farli convivere pacificamente con noi, è ovvio che non sarebbe questo il nostro caso, non siamo pronti a fare una cosa del genere, ma nel secondo caso che è quello diciamo un po' più preoccupante, sono quelle strutture che prevede di tenere i migranti al loro interno e di doverli rimpatriare, perché magari non sono persone ritenute adeguate a dovere abitare il nostro territorio, e questo, comunque mi preoccupa e quello che vorrei far presente è che in primis non ha nessuno rispetto di Camporotondo, nemmeno per chi ci abita da una vita, come faccio io ad essere sicura che le persone che non conoscono la nostra cultura abbiano rispetto di quella che è casa mia o casa vostra. In ogni caso se sono delle persone. Cioè se è il secondo caso però, di queste persone che devono essere rimpatriate e che non escono da lì dentro come a Mineo ci sarà una fuga, è quello che mi preoccupa è che se loro sanno che in ogni caso dovranno andarsene a casa, nessuno impedirà loro di devastare quello che è il nostro piccolo è già devastato paese, quindi questo è quello che mi sento di dire e mi sembra veramente inverosimile che qualcuno possa prendere una cartina fare un giro e puntare un dito e dire c'è una struttura appropriata. No è casa mia è casa vostra non è nessuno. che decide per me e per voi se c'è qualche protesta da fare mi trovate in mezzo alla strada non incatenata ma piazzata lì.

Il presidente ringrazia la Sig.ra Bruno per l'intervento, e passa la parola al Consigliere Gabriele che dice: io volevo dire una cosa al sindaco prima che chiudiamo proprio per quello che ti ho detto stasera, ma credo che anche per dare la nostra disponibilità, volevo chiederle se dovesse ripresentarsi il problema in modo ufficiale, anche con una telefonata, deve essere necessario, di avvertirci per aiutarla nel momento in cui come mi incatenano là sotto piuttosto che altrove in modo da fare rete e poter avvertire la nostra vicinanza alla cittadinanza a tutti. E poterci unire in questa cosa. Quindi la prego anche in modo informale di organizzarci. Perché come tutti dicono, ma lo pensiamo credo che lo pensiamo davvero tutti, perché poi teniamo al nostro comune, al di là delle divergenze politiche che non credo. Dobbiamo in questo tenerne conto e dobbiamo cercare di fare rete il più possibile, ma solo per cercare di tutelare al massimo il nostro territorio. Quindi La prego di farcelo sapere per tempo.

Interviene il Sindaco e dice: giusto perché magari faccio un intervento conclusivo e traggio quella che è la mia conclusione, se non condividete fatemelo sapere. Credo che da questo consiglio. Insomma personalmente e non so poi tecnicamente, se dobbiamo produrre qualcosa questo ce lo dirà il nostro segretario comunale, ci sia la volontà un po' di tutti, compresa la mia di incontrare in maniera ufficiale, cordiale e passatemi il termine, perché nasce per cose buone e anche in maniera politica le istituzioni su questa cosa se ne occuperanno quindi io dico se il consiglio me ne dà mandato, in che modo ce lo dice la segretaria mi premurero domani nei prossimi giorni perché anche compatibilmente con i loro segni di chiedere anche con gli altri sindaci se sono disponibili a questi dati, chiedere un incontro ufficiale al sindaco metropolitano e al prefetto per discutere intanto magari io con una delegazione del consiglio comunale se volete venire di

questa problematica e magari poi se riusciamo ad avere informazioni più precise. Vi aggiorneremo. Ecco questo è quello che almeno la conclusione a cui arrivo io oggi.

Risponde il President: Grazie Sindaco per rafforzare il suo pensiero per quanto riguarda diciamo quest'ultimo suo pensiero, dico appunto di in qualche modo se dovesse capitare quello che sta dicendo lei di andare lì. Io la prego appunto di coinvolgere tutti i consiglieri, poi maggioranza e minoranza un rappresentante di maggioranza o di minoranza che poi visto che c'è questa collaborazione di andare tutti insieme lì dal prefetto.

Grazie allora non mettiamo i voti.

Mettiamo la proposta del sindaco qualora dovesse capitare appunto di un incontro con il prefetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON VOTI: Favorevoli: 12 (dodici): Torrisi, Licandro, Ragusa, Liistro,, Calcagno, Vinci, Cardillo, Gabriele, Montesano, Spadaro, Pesce e Tripi.

VOTI CONTRARI: Nessuno

ASTENUTI: nessuno.

DELIBERA

DI APPROVARE: la proposta del sindaco qualora dovesse capitare un incontro con il prefetto.

Il Segretario Comunale

Dott.ssa Torella Loredana